TRIBUNALE DI FORLÌ

ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DI SEDE EX ART. 3 PUNTO 3 DELL'ACCORDO NAZIONALE SULL'UTILIZZAZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023 SOTTOSCRITTO IN DATA 20/6/2025

Il giorno 14 ottobre 2025 presso la sede del Tribunale di Forlì

Le parti

- Premesso che:
- In data 20 giugno 2025 è stato sottoscritto l'Accordo sull'utilizzazione del fondo unico di amministrazione per l'anno 2023.
- Con nota prot. n. 7888 del 5 settembre 2025, la Corte d'Appello di Bologna ha trasmesso la circolare attuativa del Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi (m_dg.DOG.04/09/2025.0173733.U); successivamente la Corte d'Appello di Bologna con nota prot. n. 8253 del 19 settembre 2025 ha provveduto alla ripartizione delle somme assegnate tra tutti gli uffici giudiziari del distretto;
- Alla sede di Forlì sono state assegnate le seguenti somme oggetto di contrattazione in sede decentrata:
  - Art. 3 punto 3 € 91.494,21 così suddivise: € 72.413,42 Tribunale, € 10.937,88 UNEP, € 8.142,90 Giudice di Pace
- La contrattazione decentrata relativa alla definizione dei criteri di distribuzione dei fondi di cui sopra deve essere effettuata entro 60 giorni dalla comunicazione della circolare e degli importi assegnati (e cioè entro il 19 novembre 2025).
- I criteri demandati alla contrattazione a livello decentrato, richiamati nelle premesse dell'Accordo e nella circolare attuativa, devono essere aderenti "*ai principi posti dalle vigenti normative, in forza dei quali:*
  1) *il pagamento deve essere correlato all'effettiva realizzazione dei miglioramenti di produttività misurabili e previamente definiti, secondo un metodo di programmazione per obiettivi e non è consentito erogare somme al personale per l'ordinaria attività lavorativa;*
  2) *deve essere rispettato il principio della correlazione dei premi di produttività all'incremento effettivo della produttività;*
  3) *non è consentita, pertanto la cd. erogazione a pioggia dei compensi, fondata su motivazioni generiche e non riscontrabili*".
- **Le risorse di cui all'art. 3 punto 3** per l'anno 2023, in base all'Accordo ed alla circolare attuativa: "*sono destinate, in misura* **non inferiore all'80%,** *all'erogazione di compensi finalizzati all'incentivazione della produttività ed alla valorizzazione del merito, determinati sulla base dei seguenti elementi:*
  - *incremento dei livelli di efficacia e di efficienza dei servizi istituzionali come risultanti dalla performance dell'unita organizzativa o di specifiche aree di responsabilità;*
  - *assiduità partecipativa come risultante dal sistema di rilevazione delle presenze utilizzato presso ciascun ufficio e secondo il contenuto dell'Allegato A;*
  - *differenziazione per area sulla base dei seguenti coefficienti: Area terza-coeff. 1,4, Area seconda-coeff. 1,2, Area prima-coeff. 1,0.*".

- Gli elementi di valutazione della performance dell'unità o area organizzativa devono basarsi sui risultati connessi alle attività ed agli obiettivi di almeno uno dei documenti ricompresi nel Sistema di misurazione e valutazione della performance o ulteriori documenti previsti per gli uffici giudicanti come di seguito indicati:
  - Ciclo della performance;
  - Programma delle attività annuali previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240;
  - Programma per la gestione dei procedimenti civili di cui all'art. 37 co. 1 e 2 DL 98/11, del decreto legge 06/07/2011 n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15/07/2011 n. 111;
  - Documento organizzativo generale predisposto dal capo dell'Ufficio sulla base delle indicazioni fornite dal CSM attraverso la Circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti;
  - Altri programmi, ispirati a *best practices*, formalmente adottati e implementati nell'ambito degli uffici giudiziari, ed altri progetti di sviluppo organizzativo (anche di tipo informatico) condotti dall'Ufficio nell'anno di riferimento;
  - Il conseguimento degli obiettivi per unità o area organizzativa, viene attestato ed espresso in termini percentuali, dal responsabile della struttura, in base e tenuto conto della specifica parametrazione prevista nell'Accordo e nella circolare.

- Le risorse relative alla rimanente quota, di importo **non superiore al 20%,** vengono destinate "*alla ulteriore valorizzazione e remunerazione della performance individuale, con riferimento al precedente punto 2, anche in relazione a specifiche attività o particolari responsabilità correlate alle peculiarità dell'ufficio, secondo le finalità di cui all'art.7, comma 7, del CCNL 2019-2021*".

Per quanto attiene all'anno 2023, il Tribunale di FORLI' ha agli atti tutta la documentazione necessaria per pervenire ad una distribuzione delle somme assegnate in ossequio alla circolare citata in premessa. Il Piano delle Performance è stato definito in conformità agli obiettivi indicati nel programma delle attività annuali, a sua volta coerente con il programma per la gestione dei procedimenti civili di cui all'art. 37, commi 1 e 2, del decreto legge 6/7/2011 n. 98

Parte Pubblica osserva quanto ai risultati, che le condizioni organizzative generali e le difficoltà del contesto di lavoro, penalizzato da diversi casi di vacanze nell'organico, hanno reso particolarmente gravoso il carico di ogni settore ed il regolare svolgimento dei servizi. Ciò nonostante gli obiettivi di miglioramento dell'efficace ed efficienza dei servizi sono stati raggiunti.

Art 1.
Premesse parte integrante del presente Accordo
Ai fini della distribuzione del Fondo unico di Amministrazione per l'anno 2023, specialmente per giustificarne la destinazione ai singoli beneficiari, ed in ossequio alla circolare ministeriale, negli articoli che seguono si illustra l'attività di questi Uffici: Tribunale, Giudice di Pace ed UNEP, con gli obiettivi stabiliti e raggiunti nel medesimo periodo facendo anche riferimento alla relazione depositata agli atti e ai relativi documenti giustificativi.

Art. 2
Criteri di distribuzione dell'80% delle risorse di cui all'art. 3 punto 3
La circolare ministeriale individua, per pervenire alla distribuzione di tali somme (pari per il Tribunale ad **€ 57.930,74**), il raggiungimento e la realizzazione di miglioramenti di produttività misurabili e previamente definiti secondo una programmazione per obiettivi. Di seguito viene illustrata l'attività di questo Tribunale nel periodo in esame partendo dalle fonti degli obiettivi considerati e giungendo ai risultati della distribuzione per aree e settori interessati.

a) documenti in esame quale fonte della possibile liquidazione del FUA
I documenti giustificativi presi in esame ai fini della verifica dei risultati sono i seguenti:

- Programma delle attività da svolgersi nel corso dell'anno 2023 ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 240/2006;
- Obiettivi del Dirigente amministrativo comunicati all'Organismo per la valutazione dei Dirigenti;
- Piano della performance dell'Ufficio tramite le relative schede nel piano della performance del Ministero della Giustizia per l'anno 2023;
- Progetti tabellari del Tribunale e del Giudice di Pace.

b) gli obiettivi individuati nei documenti per l'anno 2023:

A seguito dell'adozione dei due decreti legislativi 149 "Attuazione della legge 26 novembre 2021 n. 206 recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata" e 150 "Attuazione della legge 27 settembre 2021 n. 134 recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari", che hanno completamente riformato le procedure sia civili che penali, l'Ufficio nel corso dell'anno 2023 è stato impegnato in attività di studio e riorganizzazione dei servizi di cancelleria oltre che delle prassi e delle procedure finora seguite. Le risorse umane e materiali di tutte le cancellerie civili e penali sono state coinvolte, con un impegno costante, per realizzare un riassetto complessivo delle procedure in relazione alle novità introdotte e una nuova "normalizzazione" a regime dei servizi.

Inoltre, al fine di dare attuazione al processo di digitalizzazione dei fascicoli processuali, per quanto riguarda le cancellerie civili, realizzate le attività propedeutiche richieste dal Ministero a fine 2022 per l'avvio del progetto previsto nell'ambito del PNRR della digitalizzazione completa dei fascicoli civili degli ultimi 10 anni, nel corso del 2023 il personale delle cancellerie lavoro, contenzioso, esecuzioni e procedure concorsuali è stato impegnato sia nella fase di individuazione dei fascicoli e dei singoli atti da digitalizzare, sia nella successiva fase di verifica della conformità dello svolgimento del servizio di digitalizzazione e di rilascio delle relative attestazioni. Grazie alle attività svolte è stato garantito dal Tribunale di Forlì il raggiungimento dell'obiettivo minimo di digitalizzazione previsto per l'Ufficio pari a n. 13.725 al 31/12/2023. Per quanto riguarda le cancellerie penali è proseguito l'impegno nella diffusione e implementazione a regime del sistema TIAP per la completa digitalizzazione dei fascicoli iscritti nel corso dell'anno 2023, compresi quelli appellati.

A seguito della verifica ispettiva svoltasi negli ultimi mesi del 2021, si è inoltre completato il processo di normalizzazione di tutti i servizi oggetto di rilievi, secondo le indicazioni emerse dalla relazione depositata e si è garantito il mantenimento del livello di efficienza raggiunto mediante successive verifiche di monitoraggio, con i responsabili dei diversi servizi, al 30/6 e al 31/12/2023.

Ulteriore obiettivo complessivo e trasversale che ha coinvolto l'intero Ufficio giudiziario è stato quello di continuare a garantire ai Magistrati, al Foro ed all'utenza il consueto discreto livello di efficienza delle attività di supporto alla giurisdizione nel settore civile, penale ed amministrativo. Tutte le aree organizzative del Tribunale sono state coinvolte nel corso del 2023 nel raggiungimento dell'obiettivo al fine di garantire il regolare svolgimento di attività e servizi sia amministrativi che giudiziari. La segreteria amministrativa ha garantito la regolare gestione delle spese di funzionamento, dalle procedure di aggiudicazione alla esecuzione ed agli adempimenti amministrativi e contabili. Le cancellerie civili e penali, come sopra indicato, hanno dato applicazione alle disposizioni normative e di prassi che consentono l'ordinato svolgimento dei processi, delle attività propedeutiche agli stessi e degli adempimenti conseguenti, oltre alle attività di più stretta competenza dei cancellieri quali le attività in materia successoria, le attività certificative, quelle contabili e di recupero crediti. Inoltre, si è proseguito con l'implementazione ed aggiornamento del sito web del Tribunale, si è altresì provveduto a completare ed aggiornare la modulistica maggiormente utilizzata dagli Uffici.

Alla luce di quanto esposto il conseguimento dei risultati, desumibili dai dati statistici comunicati al Ministero e dall'applicazione del SMVP, è riferibile alla performance organizzativa dell'Ufficio e non già ad un'unica posizione lavorativa e/o organizzativa. Le attività che hanno impegnato il personale e che sono state evidenziate nel presente paragrafo hanno interessato complessivamente e trasversalmente tutti i settori dell'Ufficio rendendosi impossibile collegare, i buoni risultati raggiunti sotto il profilo della complessiva performance organizzativa, ad una particolare posizione organizzativa.

c) le aree interessate agli obiettivi conseguiti

Nei documenti sopra citati sono individuate le aree interessate dai vari obiettivi. Relativamente ai diversi obiettivi previsti tutti i settori del Tribunale sono stati interessati in quanto vari, complessi ed interdisciplinari sono stati gli interventi effettuati e gli stessi sono stati realizzati con lo sforzo di adeguamento da parte delle cancellerie ed il coinvolgimento di più gruppi di lavoro.

d) sunto del conseguimento degli obiettivi e distribuzione delle risorse

A conclusione di quanto sopra illustrato può così provvedersi alla distribuzione delle somme erogate, significando che la circolare dispone che la performance dell'unità o area organizzativa deve essere valutata sulla base dei risultati connessi alle attività ed agli obiettivi oggetto di almeno uno dei documenti, mentre in questo caso l'obiettivo è stato raggiunto al 100% o comunque in misura superiore all' 80% su obiettivi contenuti in più documenti.

Per i motivi esposti le parti concordano di assegnare i compensi accessori relativi al FUA 2023 art. 3 punto 3 per la misura dell'80% (pari per il Tribunale ad **€ 57.930,74**), all'erogazione di compensi finalizzati all'incentivazione della produttività e alla valorizzazione del merito, al personale del Tribunale di Forlì che ha contribuito al raggiungimento dei risultati, ritenendosi come sopra esposto realizzato il conseguimento degli obiettivi.

Art. 3

Criteri di distribuzione del 20% delle risorse di cui all'art.3 punto 3

La circolare ministeriale indica, quale sua destinazione, la ulteriore valorizzazione e remunerazione di performance individuali particolarmente significative che hanno consentito - conferendo un impulso decisivo e debitamente documentato e motivato - il perseguimento di performances dell'Ufficio. A parere degli scriventi non v'è dubbio che le performance del Tribunale di Forlì si sono potute così ottenere solo grazie all'apporto di ogni singolo individuo.

Le parti concordano sulla ripartizione di questa ulteriore quota (pari per il Tribunale ad **€ 14.482,68**) a beneficio dei dipendenti in servizio che, coinvolti nei progetti richiamati, abbiano garantito una presenza effettiva per il perseguimento della performance complessiva dell'ufficio e pertanto ad eccezione di:

- coloro i quali non hanno dato impulso al miglioramento della performance perché rimasti assenti per oltre 100 giorni nell'anno;
- coloro i quali, per comportamenti valutati negativamente e documentalmente motivati, non hanno dato impulso decisivo al miglioramento della performance. Si intende ricompreso in questa definizione chi sia stato destinatario di un provvedimento disciplinare (fatta eccezione per il solo rimprovero verbale) e chi sia stato oggetto di ripetuti richiami scritti per ritardi e/o irregolarità nello svolgimento del proprio lavoro.

Si concorda altresì che la ripartizione della quota fra tutti i dipendenti ammessi a questa ulteriore distribuzione avverrà in proporzione ai giorni di effettiva presenza registrati da ognuno e tenuto conto di quanto riportato nell'allegato A dell'Accordo.

In particolare, quanto all'assiduità partecipativa desumibile dal sistema di rilevazione delle presenze, sarà considerato presente il personale in caso di assenza per fruizione di riposo compensativo, permessi sindacali orari, permessi per donazione di sangue o midollo osseo, permessi L104/92, o per terapie salvavita, infortunio sul lavoro, maternità anticipata, congedo obbligatorio di maternità/paternità o infine per partecipazione a corsi di formazione organizzati dall'amministrazione. Per il personale in rapporto part time verticale o misto, si valuterà la percentuale dello stesso part time in riduzione delle presenze. Il conteggio sarà su 6 giorni a settimana anche per coloro che abbiano tipologia di orario articolato su 5 giorni.

Infine, le parti concordano, considerato l'inciso di cui alla parte finale dell'art. 3 punto 3 dell'accordo 20/6/2025, **"ulteriore valorizzazione e remunerazione della performance individuale, con riferimento al precedente punto 2"**, di introdurre quale fattore di differenziazione nella distribuzione delle somme il parametro di performance raggiunta da ciascun dipendente ed il corrispondente coefficiente assegnato in sede di distribuzione delle relative risorse.

Le parti concordano altresì, preso atto del raggiungimento degli obiettivi di cui alle relazioni allegate in misura superiore all'80% grazie all'apporto di ogni singolo collaboratore, che vengano utilizzate le stesse modalità di ripartizione per la distribuzione delle somme assegnate all'Ufficio Notifiche e Protesti e all'Ufficio del Giudice di Pace e di seguito riportate:

UFFICIO	80% art.3 punto 3	20% art.3 punto 3	TOTALE
UNEP	€ 8.750,30	€ 2.187,58	€ 10.937,88
GIUDICE DI PACE	€ 6.514,32	€ 1.628,58	€ 8.142,90

Per la parte pubblica

Il Presidente

Massimo Di Patria

Per la parte sindacale

CONFSAL-UNSA

CONFINTESA

R.S.U.